

Lazio: ok unanime Aula a legge contrasto ludopatia

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Francesco Storace (La Destra), ha approvato all'unanimità la legge 'Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico'. Destinatari degli interventi saranno le persone giudicate da specialisti di servizi pubblici e privati accreditati "incapaci di resistere all'impulso di giocare, il cui comportamento compromette le relazioni personali, familiari e lavorative".

La legge, spiega una nota della Pisana, "disciplina la collocazione delle sale da gioco, preservando le cosiddette 'aree sensibili' (scuole, ospedali, luoghi di culto, centri sociali e anziani) e prevedendo delle premialità per gli esercizi che rimuovano o non installino slot machine o videolottery. In quest'ottica, sarà istituito il marchio regionale 'Slot free-RL', rilasciato dalla Regione agli esercenti, ai gestori dei circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento, che non abbiano nel proprio esercizio apparecchiature per il gioco d'azzardo".

"La legge sancisce il divieto di pubblicizzare l'apertura o l'esercizio di sale da gioco sul territorio regionale che prevedano vincite in denaro - si spiega -. Inoltre, i gestori di sale bingo, ricevitorie, agenzie ippiche dovranno esporre all'ingresso dei locali e sui relativi apparecchi materiale informativo sui rischi correlati e sui servizi di assistenza presenti sul territorio. Presso l'assessorato competente in materia di Politiche sociali sarà insediato un Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, che tra l'altro verificherà l'impatto delle politiche di contrasto e redigerà un rapporto annuale".

"Gli emendamenti approvati in aula - si continua - hanno allargato il raggio d'azione del monitoraggio anche al web e hanno arricchito gli articoli riguardanti la definizione della patologia, i compiti dell'Osservatorio, gli obblighi informativi a carico dei gestori delle sale". La relatrice e prima firmataria, Olimpia Tarzia (Lista Storace), nel presentare il provvedimento all'Aula, ha sottolineato i dati preoccupanti sul fenomeno, oramai considerato una vera e propria forma di 'dipendenza senza droga', con tanto di episodi di assuefazione, depressione e crisi di astinenza".(ANSA).